

Provincia di Treviso protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

OGGETTO: Gazzola snc in comune di Castello di Godego: Istanza per il nuovo piano di attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi comunica data conferenza dei servizi conclusiva 30 settembre 2021

Con riferimento alla Vostra nota protocollata al n. 23.938 in data 23/09/2021, appurato che non sono intervenute variazioni, per quanto di competenza, rispetto al progetto già esaminato e di cui al ns. precedente prot. 5.259 del 8/04/2020 (di cui si allega copia), si conferma la sua validità.

Si ritiene pertanto non sia necessario presenziare alla Conferenza di Servizi convocata per il 30 Settembre p.v. presso le vs. sedi.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Pellizzari Capo Settore Autorizzazioni e Concessioni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: prot. 5259/2020 Responsabile del procedimento Pellizzari ing. Paolo Istruttore Pellizzari ing. Paolo N. pratica 92418

Tel. 0423 2917

Fax 0423 601446



"Imposta di bollo assolta in modo virtuale di cui autorizzazione della Agenzia Entrate – Direzione Provinciale di Treviso – Ufficio Territoriale di Montebelluna – N. 82394/2014 del 01/08/2014."



Gazzola Snc Via Brenta 175 31033 Castelfranco Veneto (TV)

e per conoscenza a:

Provincia di Treviso

<u>Protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it</u>

Guardiano di zona n. 7 Pastro Cristian Tel. 335-7255077

PROT. 0005259 /2020 0 8 APR. 2020

OGGETTO: autorizzazione a realizzare opere di mitigazione idraulica dovute a nuove superfici impermeabilizzate nei mappali 1401, 1402, 1403, 1404, 274, 275, 276, 279 Fg. 12 CASTELLO DI GODEGO.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 3248 in data 24/02/2020;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016:

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera





dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Gestione sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra:

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici, la ditta Gazzola Snc - Codice Fiscale 00302100268 a realizzare opere di mitigazione idraulica dovute a nuove superfici impermeabilizzate nei mappali 1401, 1402, 1403, 1404, 274, 275, 276, 279 Fg. 12 CASTELLO DI GODEGO, in conformità agli elaborati presentati e condizionatamente al rispetto delle sequenti prescrizioni:

MISURE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI:

- le finiture del contorno non dovranno recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (p.e. ripristino arginelli, mantenimento scoli) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt. 908 - 913);
- per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate si comunica che i dispositivi di mitigazione idraulica previsti nel progetto presentato e descritti nella Relazione di Compatibilità idraulica a firma del Dott. Ing. Roberto Pegorer e consistenti in:
 - un volume di invaso a lento vuotamento costituito da un bacino di detenzione avente uno sviluppo lineare di 198 m con sezione trapezia di larghezza al fondo di 1 m, larghezza di testa di 2,8 m e altezza di 90 cm m per una capacità di accumulo di 150 mc;
 - una trincea drenante avente sviluppo lineare di 5 m costituita da una tubazione microfessurata in PVC Ø 200 mm inserita all'interno di uno scavo a sezione trapezia avente larghezza al fondo di 60 cm, larghezza di testa di 239 cm e profondità di 155 cm riempito per un'altezza di 90 cm di pietrisco;
 - risultanto adeguati a garantire il rispetto dell'invarianza idraulica, sotto il profilo del volume di invaso;
- il bacino di detenzione dovrà avere un franco di sicurezza di almeno 30 cm rispetto al livello di massimo invaso e le sponde adeguatamente consolidate e stabili per il contenimento dell'acqua;
- 4. si raccomanda una particolare cura nella pulizia periodica del sistema di infiltrazione, al fine di rimuovere il materiale fine e garantire così la capacità disperdente del sistema nel tempo. In proposito si suggerisce la posa in opera, a monte di esso, di un ulteriore pozzetto dissabbiatore per la trattenuta del materiale fino;
- 5. si ricorda che, ai sensi della vigente normativa (D. Lgs. n° 152/06 e Piano Regionale di Tutela delle Acque), le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di strade, piazzali e parcheggi non possono essere smaltite direttamente nel sottosuolo ma vanno preventivamente trattate in un apposito manufatto disoleatore/dissabbiatore, opportunamente dimensionato, come previsto nel progetto presentato;
- in corrispondenza del collegamento tra il bacino di detenzione e la trincea drenante prevista in progetto dovrà realizzarsi un manufatto di regolazione di portata dotato di setto sfioratore con soglia laminante impostata alla quota del massimo invaso e luce di fondo avente sezione circolare e diametro pari a 10 cm;



- il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni e/o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;
- 8. sono assolutamente vietati gli scarichi di acque NON PIOVANE;
- 9. lo scarico è subordinato alla normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui al D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e successive modiche ed integrazioni;
- 10. la data di inizio della costruzione delle opere/interventi dovrà essere concordata preventivamente con il Guardiano di zona Pastro Cristian tel. 335-7255077;
- l'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge;
- 12. il Consorzio declina qualsiasi responsabilità in ordine a eventuali danni, di qualunque specie, che potesse subire la proprietà e le opere oggetto dell'autorizzazione non solo a causa dell'andamento idrometrico dei corsi d'acqua interessati, ma anche per effetto dei lavori che il Consorzio dovesse eseguire lungo l'asta dei corsi d'acqua medesimi. La Ditta non potrà pretendere alcun risarcimento o indennizzo di sorta;
- 13. la Ditta sarà direttamente responsabile, verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti alla presente autorizzazione e, verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenza o nell'esercizio della stessa sollevando il Consorzio da qualsiasi pretesa fosse avanzata e controversia, anche giudiziaria, che potesse insorgere;
- 14. la presente autorizzazione, in conformità al vigente Regolamento delle autorizzazioni e concessioni precarie, è rilasciata in via precaria per la durata di nove anni e si rinnova tacitamente di anno in anno salvo rinuncia da parte del Concessionario da esercitarsi nei modi previsti dall'art. 12 del richiamato Regolamento o, anche prima della scadenza, per revoca da parte del Consorzio ai sensi dell'art 10 del medesimo Regolamento. In caso di revoca, rinuncia, o mancato rinnovo, alla scadenza dell'autorizzazione il concessionario dovrà rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino, nel termine che gli verrà fissato, con la comminatoria dell'esecuzione d'ufficio a sue spese, in caso di mancata ottemperanza, fatto salvo che il Consorzio non eserciti la facoltà di ritenere le opere prevista dal Regolamento;
- 15. in caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui l'autorizzazione si riferisce, la Ditta dovrà presentare al Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal subentrante, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo del provvedimento. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulla Ditta;
- 16. l'autorizzazione ha effetto dalla data del suo rilascio; viene firmata dalla Ditta esclusivamente per presa d'atto delle clausole e condizioni qui contenute;
- 17. ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali saranno trattati come precisato nell'informativa pubblicata sul sito web consorziale https://consorziopiave.it/privacy/

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Copia del presente provvedimento dovrà essere restituito, debitamente sottoscritto per presa d'atto, presso la sede di Montebelluna (TV) – Via S. Maria in Colle, 2, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente. La mancata restituzione non costituisce rinuncia al provvedimento che produce i suoi effetti.

STAURING TO NOT SE

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion Direttore